



5 201500 033905



Città di Villa San Giovanni
Provincia di Reggio di Calabria

Spett.le ARAN
Via del Corso 476
00186 ROMA

Raccomandata a/r

Oggetto: Trasmissione Contratto collettivo decentrato integrativo 2014.

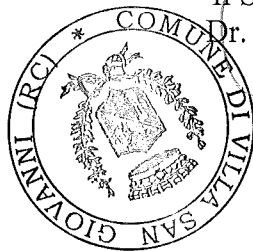
Si trasmette unito alla presente il C.C.D.I. relativo all'anno 2014, corredato dalla relazione del Responsabile della relazione illustrativa e relazione tecnico – finanziaria del Responsabile del Settore, del parere del Revisore dei conti.

Si rappresenta che l'invio avverrà anche telematicamente.

Li 06/03/2015

Il Segretario generale

Dr. Francesco Gangemi



COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI

Provincia di Reggio Calabria

ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO

RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE

FONDO RISORSE DECENTRATE

ANNUALITA' 2014



Città di Villa San Giovanni
Provincia di Reggio di Calabria

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2014

Il giorno cinque del mese di marzo dell'anno 2015, in esecuzione della deliberazione della G.C. n. 33 del 4/3/2015, si procede alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo relativo all'anno 2014, la cui bozza, sottoscritta in data 26 febbraio 2015, presso la segreteria generale del Comune di VILLA SAN GIOVANNI, si allega alla presente:

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA

Presidente:

- Dr. Francesco Gangemi – Segretario generale

Componenti:

Responsabile Settore Vigilanza- Dr.ssa Donatella Canale

Responsabile Settore Manutenzione - Av. Maria Grazia Saponaro

Responsabile Settore Finanziario – Dr.ssa Maria Vincenza Salzone

RESPONSABILE SETTORE AA.SS. DR. MESSERI CARMELA ASSENTE

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

**R.S.U.: IMERTI SILVANA
MARINO PIETRO
MESSINA ROCCO
SAPORITA MAURIZIO
TRUNFIO GIANCARLO**

Per le Organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del CCNL:

Per il C.U.G. il Presidente Rosario Bellè



Città di Villa San Giovanni
Provincia di Reggio di Calabria

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2014
BOZZA

Il giorno ventisei del mese di febbraio dell'anno 2015 alle ore 11,30, presso la segreteria generale del Comune di VILLA SAN GIOVANNI, si sono riunite, le Delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale composte come previsto dall'art. 10 del CCNL e così costituite:

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA:

Presidente:

- Dr. Francesco Gangemi – Segretario generale

Componenti:

Responsabile Settore AA.GG. Dr.ssa Carmela Sergi

Responsabile Settore Vigilanza- Dr.ssa Donatella Canale

Responsabile Settore Finanziario – Dr.ssa Maria Vincenza Salzone

Responsabile Settore Contrattazione - Dr.ssa Maria Grazia Papandrea

Carmela Sergi
Donatella Canale
Maria Vincenza Salzone
Maria Grazia Papandrea

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

R.S.U.: IMERTI SILVANA

~~MARINO PIETRO~~

MESSINA ROCCO

SAPORITA MAURIZIO

TRUNFIO GIANCARLO

Imerti Silvana
Messina Rocco
Saporita Maurizio
Trunfio Giancarlo

Per le Organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del CCNL:

~~FALCONE GIUSEPPE - CISL~~

Falcone Giuseppe

~~SULPL~~

~~XXXX~~

Per il C.U.G. il Presidente ~~Rosario Bellè~~

Rosario Bellè

L'odierna riunione è stata convocata dal Presidente con nota prot. 144/ser del 20/02/2015 per l'accordo riguardante la ripartizione e la destinazione del fondo risorse decentrate dell'anno 2014 nonché per varie ed eventuali.

In apertura di seduta il Presidente da atto che con determina n. 1223/2014 è stata quantificata l'entità del Fondo Risorse decentrate per l'anno 2014 in € 131.557,89 al netto della PEO (€ 94.117,99) e dell'indennità di comparto (€ 32.454,48) a carico del fondo e del salario accessorio del personale ATA.

Rappresenta che le economie dell'anno 2013 che potranno essere utilizzate per la contrattazione dell'anno in corso ammontano ad € 16.286,00, somme peraltro già stanziare nel bilancio di previsione che non incidono sul rispetto dei vincoli imposti dal legislatore in materia di Patto di Stabilità e di contenimento della spesa per il personale.

H *R* *S* *F* *M*

Anche con l'utilizzo di dette ulteriori risorse viene rispettato il vincolo in materia di risorse decentrate stabilito dall'art.9 comma 2 bis della L.122/2010 .

Le Parti sanciscono che per l'Anno 2014, limitatamente agli istituti contrattuali specificati nella seguente tabella, è stato applicato l'art. 4, comma 4 del CCNL 22 gennaio 2004, con le modalità e gli importi stabiliti dai vigenti CCNL:

Indennità di rischio – disagio	€ 17.500,00
Indennità di maneggio valori	€ 2.500,00
Indennità Reperibilità	€ 35.000,00
Maggiorazione Retr. per Lavoro Ordinario Notturmo, Festivo e Festivo – Notturmo	€ 2.000,00
Indennità di Turno	€ 28.000,00
Compensi per l'esercizio di particolari responsabilità di cui all'Art. 17, comma 2, lett. f.) CCNL 1.4.99 **	€ 39.650,00
Compensi per l'esercizio di particolari responsabilità di cui all'Art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 1.4.99	900,00
TOTALE	€125.550,00

Le indennità di cui all'art. 17 comma 2 lett. f) e i) sono stabilite nei limiti previsti dal C.C.N.L. vigente al momento della sottoscrizione, rispettivamente in €2.500,00 per la lettera f) ed € 300,00 per la lettera i).

Viene confermata l'erogazione delle indennità per particolari responsabilità ex art. 17 comma 2 lett.f) secondo i criteri di cui all'allegato "A" prospetto per la pesatura della medesima indennità cui ogni titolare di posizione organizzativa dovrà attenersi, avendo cura di attribuire punteggi strettamente corrispondenti alle ulteriori responsabilità assunte dal dipendente interessato, rispetto a quelle ordinarie che gli derivano dall'appartenenza ad una categoria.

Settore Finanziario € 6.500,00
Settore AA.GG. € 11.250,00
Settore P.I./S.S. € 6.150,00
Settore tecnico € 11.250,00
Polizia municipale € 4.500,00

Dette indennità verranno erogate entro il mese di febbraio 2015.

Indennità per rischio e disagio

L'indennità per il rischio è stabilita in € 30,00 mensili

L'erogazione dell'indennità è subordinata all'effettivo espletamento di attività soggetta a rischio e prescinde dall'appartenenza ad una specifica categoria o profilo professionale. Pertanto il lavoratore non avrà diritto all'erogazione dell'indennità qualora non espleti attività soggetta a rischio. A titolo esemplificativo si indicano i profili professionali le cui prestazioni danno titolo all'erogazione della indennità : necrofori, autisti mezzi pesanti, e scuolabus, operai addetti alle manutenzioni esterne o fognature, a tutte attività che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale (esempio: esposizione ad agenti chimici, biologici, fisici, radianti, a rischio specifico connesso all'impiego di attrezzature e strumenti atti a determinare lesioni, microtraumi, a rischi di contrazione malattie infettive, a rischi di lesioni, traumi connessi alle azioni di sollevamento di pesi particolarmente pesanti).

L'indennità di disagio è stabilita in € 30,00 mensili

L'indennità di disagio viene corrisposta ai lavoratori interessati per il periodo di effettivo svolgimento delle prestazioni disagiate (sono escluse le assenze). Vi rientrano l'esposizione a situazioni di disagio connesse alla particolare articolazione dell'orario di lavoro (orario plurisettimanale o frazionato, esempio: autisti scuolabus, custodi cimiteriali, fontanieri, autisti mezzi pesanti, messi notificatori), o esposizione a situazioni di disagio connesse all'esercizio di funzioni che presentano per la tipologia e natura oggettivi elementi di particolare onerosità, per ambiente di svolgimento, costrizione delle funzioni, oggetto specifico delle prestazioni (necrofori, operai che lavorano in fogne o cunicoli), attività rese in condizioni climatiche avverse.

-RISORSE PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ DEL PERSONALE

Le parti concordano di destinare, per l'incentivazione della produttività collettiva, di gruppo e individuale, l'importo residuale delle Fondo Risorse Decentrate, in atto quantificato in € **22.293,89** comprensivi delle somme residue relative all'esercizio 2013.

L'attribuzione del compenso incentivante avverrà secondo i criteri di seguito indicati:

1. La disciplina contenuta nel presente articolo costituisce l'applicazione del disposto dell'art. 4, comma 2, lettera b) del CCNL dell'1.4.1999 relativo alla definizione dei criteri generali dei sistemi di incentivazione del personale, dei criteri generali delle metodologie di valutazione del personale e dei criteri di ripartizione delle risorse destinate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.
2. Le risorse sono assegnate a ciascun settore secondo i seguenti criteri:
 - a) il numero dei dipendenti dell'ente, con esclusione dei titolari di posizione organizzativa, è suddiviso per categoria e posizione di accesso;
 - b) il numero dei dipendenti appartenenti ad ogni categoria e posizione di accesso è moltiplicato per il parametro di riferimento contenuto nella seguente tabella:

Categoria	Parametro
A	0,80
B	1,00
Accesso B3	1,15
C	1,30
D	1,40
Accesso D3	1,50

I risultati ottenuti per ogni categoria e posizione di accesso sono sommati dando luogo ad un valore complessivo che rapporta il numero dei dipendenti dell'ente al sistema di classificazione professionale vigente;

c) le risorse destinate alla produttività collettiva sono successivamente suddivise per il valore complessivo di cui al punto precedente ottenendo un importo unitario;

d) moltiplicando tale importo unitario per il risultato dei precedenti punti a) e b) relativi al personale appartenente ad ogni settore si ottiene l'importo per la produttività di competenza dello stesso.

3. Assegnato il budget di settore, che per l'anno 2014 risulta essere il seguente, tenendo conto dei criteri indicati al presente comma:

Settore Tecnico	€ 8.211,47
AA.GG.le	€ 4.772,59
P.I./SS	€ 1.647,53
Polizia Locale	€ 5.779,41

Settore Finanziario € 1.882,89

Le risorse sono distribuite tra il relativo personale in funzione delle attività a ciascuno assegnate dal Capo Settore.

4. L'effettiva erogazione delle risorse destinate alla produttività ed al miglioramento dei servizi avverrà a consuntivo entro il mese di febbraio dell'anno successivo in applicazione dei seguenti criteri generali e della relativa procedura applicativa:

a) tenuto conto degli obiettivi le risorse destinate alla produttività ed al miglioramento dei servizi, saranno erogate a seguito di compilazione da parte del responsabile di settore delle schede di valutazione individuale annuale secondo la disciplina della scheda di valutazione (Allegato B) che sarà redatta in contraddittorio con il dipendente il quale potrà chiedere un ulteriore colloquio di valutazione con l'eventuale assistenza di un rappresentante sindacale. In ogni caso è necessario l'utilizzo delle schede individuali di valutazione e l'attribuzione dell'indennità, legata alla produttività e potrà essere corrisposta solamente in presenza di un punteggio conseguito non inferiore al 60% del totale dei punti attribuibili.

b) l'erogazione della quota di cui al punto a) avviene moltiplicando la valutazione individuale espressa in percentuale per la quota unitaria di produttività spettante alla categoria di appartenenza;

c) prima di procedere all'effettiva erogazione delle risorse di cui al punto a) a ciascun dipendente viene decurtata una somma corrispondente alle assenze dal servizio derivanti dall'applicazione dei commi 1 e 5 dell'art.71 del D.L.112/08 con esclusione delle eccezioni espressamente indicate nei citati commi. L'importo di ogni giorno di assenza è calcolato in proporzione ai giorni di servizio da prestare nell'anno;

d) i risparmi derivanti dall'applicazione dei precedenti punti a), b) e c) andranno ridistribuiti nell'anno di competenza; mentre costituiranno economie di bilancio per la quota derivante dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, del D.L. 112/08.

5. Nel caso in cui uno o più dipendenti del settore non abbiano conseguito un punteggio pari almeno al 60%, le risorse, di cui al presente articolo, verranno interamente distribuite tra il personale del settore di appartenenza in applicazione del precedente punto 4 lettera d).

6. Il Responsabile di settore consegna ad ogni suo collaboratore, entro il 30 gennaio di ogni anno, una scheda di valutazione intermedia, preferibilmente nel corso di appositi colloqui, sulla base della quale si provvederà ad erogare entro il mese di febbraio le risorse destinate alla valutazione individuale, con le decurtazioni dovute all'applicazione del punto c) del precedente comma 6.

7. Al personale in servizio a tempo parziale, nonché agli assunti e cessati dal servizio in corso d'anno, l'erogazione delle risorse di cui al presente articolo sono corrisposte in misura proporzionale in relazione rispettivamente alla durata del contratto part-time e ai mesi di servizio prestati.

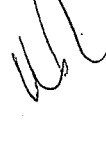
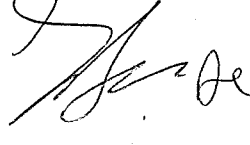
Buoni pasto

Rimane confermato quanto previsto nel contratto decentrato 2010.

Inoltre ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del CCNL 9/5/2006, nell'ambito della complessiva disciplina degli artt. 45 e 46 del CCNL 14.09.2000, si stabilisce che il personale in servizio nella Polizia municipale in considerazione dell'esigenza di garantire il regolare svolgimento delle attività e la continuità dell'erogazione dei servizi ha diritto all'attribuzione del buono pasto nei seguenti casi:

Turno antimeridiano – nel caso il turno inizi entro le ore 11,00 e termini oltre le ore 15,00

Turno pomeridiano – nel caso il turno inizi entro le ore 19,00 e termini oltre le ore 22,00



Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.
2. Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate o modificate dal presente Accordo conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione.
3. Eventuali norme di maggior favore rispetto a quelle definite dal presente contratto, inserite da code contrattuali o da rinnovi o da leggi, trovano attuazione mediante disapplicazione delle corrispondenti clausole.

Si conferma il disciplinare del fondo di previdenza e/o assistenza per il personale della Polizia locale di Villa San Giovanni già sottoposto all'esame nella seduta del 28/10/2014 Si precisa che la Giunta con deliberazione n.83/2014 nel destinare i proventi delle sanzioni al codice della strada ha previsto la possibilità di devoluzione di parte di dette somme a finalità di previdenza integrativa per gli appartenenti ai Corpi di Polizia locale.

Letto, confermato e sottoscritto:

Villa San Giovanni, li 26/02/2014

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA:

Presidente:

- Dr. Francesco Gangemi – Segretario generale –

Componenti:

Responsabile Settore AA.GG. Dr.ssa Carmela Sergi

Responsabile Settore Vigilanza- Dr.ssa Donatella Canale

Responsabile Settore Finanziario – Dr.ssa Maria Vincenza Salzone

Responsabile Settore Contrattazioni – Dr.ssa Mari

Francesco Gangemi
Donatella Canale
Maria Vincenza Salzone
Mari

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

R.S.U.: IMERTI SILVANA

~~MARINO PIETRO~~

MESSINA ROCCO

SAPORITA MAURIZIO

TRUNFIO GIANCARLO

Imerti Silvana
Messina Rocco
Saporita Maurizio
Trunfio Giancarlo

Per le Organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del CCNL:

~~FALCONE GIUSEPPE~~ ~~XXXX~~ CISL

- XXXXXX

XXXXX

Maria Vincenza Salzone
XXXX

ALL A

DISCIPLINA DELL'INDENNITA'
PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'

1. L'art.17 - 2[^] comma - lettera f) del CCNL del 1.4.1999 modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004 e dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006 prevede la corresponsione di una indennità per compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C, nonché per compensare specifiche responsabilità affidate al personale della cat. D che non risulti incaricato di posizioni organizzative.

Per il riconoscimento dell'indennità di cui trattasi si evidenzia che deve trattarsi di effettiva specifica responsabilità; lo svolgere di attività di responsabile del procedimento è strettamente collegato, per i dipendenti di categoria C e D, al contenuto della declaratoria professionale, costituendo pertanto il normale oggetto delle loro attività.

Si concorda pertanto, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo decentrato, di erogare le suddette indennità nelle misure e secondo i criteri sottoelencati:

- al personale della categoria D (con esclusione dei titolari delle posizioni organizzative):
 - a) in relazione alla attribuzione di responsabilità/coordiamento di servizi risultante da specifico atto formale con validità annuale;
 - b) in relazione all'effettuazione di procedure con rilevanza esterna o particolarmente complesse, comportanti responsabilità personali, risultante da apposito atto formale con validità annuale;
- al personale di categoria B e C:
 - a) in relazione all'esercizio di coordinamento di squadra o gruppi di lavoro, risultante da apposito atto formale con validità annuale;
 - b) in relazione all'assegnazione di specifici compiti o organizzazione di eventi, risultante da apposito atto formale con validità annuale;
 - c) in relazione all'effettuazione di procedure con rilevanza esterna, comportanti responsabilità personali, risultante da apposito atto formale con validità annuale;

2. L'elenco dei soggetti beneficiari del compenso di cui al comma 1 è definito dalla delegazione trattante di parte pubblica ogni anno (entro il 15 dicembre per l'anno successivo) secondo le indicazioni fornite dai singoli responsabili di area, per il personale di rispettiva assegnazione. Detto elenco è comunicato alla rappresentanza sindacale unitaria e territoriale in sede di contrattazione collettiva integrativa per la ripartizione del Fondo risorse decentrate. Ciascun responsabile di area, al termine dell'iter succitato, provvede alla formalizzazione dell'atto di nomina.

3. La liquidazione della indennità, come di seguito specificata, viene effettuata mensilmente, per tutto il tempo di effettivo svolgimento delle particolari responsabilità.

4. I compensi per l'indennità di cui sopra vengono stabiliti nella misura massima contrattuale di € 2.500. L'indennità viene parametrata alla luce dell'allegato prospetto.

PROSPETTO PER PESATURA INDENNITA' PARTICOLARI RESPONSABILITA'

Al fine di graduare le Indennità collegate agli incarichi di compiti che comportano specifiche responsabilità, si terrà conto delle seguenti tre categorie, per il punteggio massimo evidenziato a fianco delle stesse:

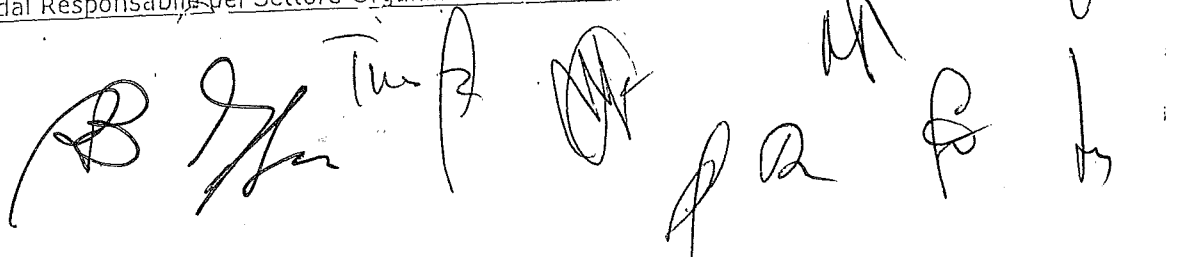
40 punti	APPARTENENZA ALLA CATEGORIA
30 punti	COMPLESSITA' DEGLI INCARICHI IN RELAZIONE AL GRADO DI RESPONSABILITA'
30 punti	LIVELLO DI AUTONOMIA

Nel dettaglio, per ciascuna delle categorie succitate, si assegneranno i punti massimi sotto riportati.

Punti	APPARTENENZA ALLA CATEGORIA - 40 PUNTI
40	Si attribuiscono ai dipendenti appartenenti alla categoria D che vengono investiti degli incarichi.
30	Si attribuiscono ai dipendenti appartenenti alla categoria C che vengono investiti degli incarichi.
20	Si attribuiscono ai dipendenti appartenenti alla categoria B che vengono investiti degli incarichi.

Punti	COMPLESSITA' DEGLI INCARICHI IN RELAZIONE ALLE RESPONSABILITA' - 30PUNTI
Sino a 30	Si attribuiscono ai dipendenti che assumono responsabilità collegate ad attività per la realizzazione delle quali è necessario gestire procedimenti particolarmente complessi e non ripetitivi, che comportano un notevole rilievo esterno, trattandosi di incarichi volti a svolgere adempimenti previsti da leggi o regolamenti. Tali incarichi denotano anche relazioni e rapporti interorganici (Istituzioni, enti, organi giurisdizionali ecc.). La complessità si misura in relazione al livello di discrezionalità amministrativa o tecnica (grado di dettaglio nell'ambito della disciplina di riferimento) rimesso in capo a chi assume le particolari responsabilità, distinguendosi i casi in cui la procedura e l'atto sono standardizzati fino a quelli in cui l'attività richiesta è prevalentemente diversa e non definibile.
Sino a 25	Si attribuiscono ai dipendenti che assumono responsabilità collegate ad attività per la realizzazione delle quali è necessario gestire procedimenti complessi, anche se ripetitivi, che comportano un rilievo esterno, trattandosi di incarichi volti a svolgere adempimenti previsti da leggi o regolamenti. Tali incarichi denotano anche relazioni e rapporti interorganici e intersoggettivi (Istituzioni, enti, organi giurisdizionali, organi di massimo vertice politico dell'Ente ecc.).
Sino a 15	Si attribuiscono ai dipendenti che assumono responsabilità collegate ad attività per la realizzazione delle quali è necessario gestire procedimenti complessi, anche se ripetitivi, che comportano un rilievo esclusivamente interno all'Ente o alla struttura organizzativa di pertinenza, trattandosi di incarichi volti a svolgere adempimenti previsti da leggi o regolamenti.

Punti	LIVELLO DI AUTONOMIA - 30 PUNTI
Sino a 30	Tale criterio esprime un elevato livello di autonomia operativa o di incidenza nelle attività di supporto tecnico alle decisioni che assume l'Ente.
Sino a 20	Il soggetto agisce in virtù di prassi consolidate; in tali casi l'autonomia comporta responsabilità nello svolgimento di programmi operativi definiti e secondo una prassi consolidata.
Sino a 10	Il soggetto svolge incarichi che comportano un modesto livello di autonomia operativa in quanto i procedimenti assegnati sono governati in misura prevalente dal Responsabile del Settore Organizzativo di riferimento.



Su proposta del singolo responsabile di area, la delegazione trattante di parte pubblica stabilisce il "peso" di ciascun dipendente individuato ai sensi del precedente art. 2.

Esempio pesatura e corrispondente fascia economica:

Il dipendente Tizio è inquadrato nella categoria C (punti 30),

La complessità del suo ruolo in relazione alla responsabilità assegnata è stata valutata (con le procedure sopra evidenziate) pari a 20,

Il suo livello di autonomia è stata valutata (con le procedure sopra evidenziate) pari a 25.

Totale punteggio: 75.

Indennità spettante: € 2.500,00 : 100 x 75 = 1875 €

[Handwritten signatures and initials]

Tizio

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

DISCIPLINARE
DEL FONDO DI PREVIDENZA E/O ASSISTENZA PER IL PERSONALE
DELLA POLIZIA LOCALE DI VILLA SAN GIOVANNI
(Art. 208 del D.Lgs. 30 Aprile 1992, n° 285 e s.s. m.m.)

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 AMBITO E APPLICAZIONE

1 – L'art. 208, comma 4, del D.Lgs. n° 285/92 (Nuovo Codice della Strada), prevede la possibilità per gli Enti Locali di devolvere parte dei proventi derivanti da Sanzioni amministrative pecuniarie, a finalità di previdenza integrativa per gli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale. Il presente disciplinare regola le modalità attuative di dette forme di previdenza integrativa.

Art. 2 DESTINATARI DEL FONDO PREVIDENZIALE E/O ASSISTENZIALE

1 – Usufruiscono di tale istituto tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale a tempo indeterminato, di ogni ordine e grado, di cui alla Legge n° 65/86, in servizio alla data di approvazione del presente disciplinare e fino al collocamento in pensione o altra forma di risoluzione dell'impiego.

2 – Per i nuovi assunti la quota di previdenza integrativa è determinata in ragione di dodicesimi dell'importo stabilito, sulla base dei mesi di servizio computabili. Essa decorre dalla data della sottoscrizione del contratto di lavoro, fatto salvo che sia stato superato positivamente il periodo di prova.

3 – Per i nuovi assunti (provenienti da altri Enti o Amministrazioni) a seguito di mobilità volontaria, la quota di previdenza integrativa è determinata in ragione di dodicesimi dell'importo stabilito, sulla base dei mesi di servizio computabili. Essa decorre dalla data di sottoscrizione del nuovo contratto di lavoro.

4 – Non avrà diritto ad usufruire del Fondo di previdenza e/o assistenza l'appartenente al Corpo di Polizia Locale che dovesse essere soggetto ad un periodo di sospensione dal servizio con privazione dello stipendio non inferiore a mesi sei e per la durata dello stesso.

5 - Non avrà diritto ad usufruire del Fondo di previdenza e/o assistenza, il personale appartenente ad altro Comando di Polizia Locale, temporaneamente distaccato o in comando presso il Comando di Polizia Locale di Villa San Giovanni.

6 - Non avrà diritto ad usufruire del Fondo di previdenza e/o assistenza il personale appartenente al Comando di Polizia Locale di Villa San Giovanni, temporaneamente distaccato o in Comando presso altri Corpi di Polizia Locale.

Le somme non corrisposte per i casi anzidetti saranno comunque ripartite tra gli appartenenti al Corpo aventi diritto.

Art. 3 FINALITA' E FORME DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

1 - Le risorse individuate secondo quanto previsto dal seguente art. 4, sono destinate esclusivamente alle finalità previdenziali del richiamato art. 208 del C.d.S., e, pertanto, saranno impegnate per stipulare accordi di polizze che assicurano previdenza integrativa.

2 - Le forme di previdenza integrativa vengono realizzate mediante adesione a strumenti assicurativi, bancari o di Società di gestione del risparmio, costituiti da Fondi pensione aperti, F.I.P. ossia Fondi Pensione individuale o P.I.P. ossia Piani pensione individuali, Assicurazioni sulla vita e prodotti assicurativi similari consentiti dalla legge.

Art. 4 FINANZIAMENTO DEL FONDO PREVIDENZIALE

1 - Le forme di previdenza sono finanziate con una quota di proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al C.d.S., riconosciute annualmente nell'ambito del provvedimento della Giunta Comunale sulla destinazione delle somme ex art. 208 del C.d.S. Tale quota sarà determinata dalla Giunta Comunale annualmente con la delibera di riparto proventi, propedeutica al bilancio di previsione.

2 - L'Ente provvede ad iscrivere le risorse finanziarie necessarie nel proprio bilancio annuale, individuando apposito capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 393 del D.P.R. 495 del

16 dicembre 1992 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della strada).

3 - Il Comando di Polizia Locale provvederà ad impegnare e liquidare le risorse disponibili a favore degli Istituti assicurativi o bancari selezionati, attraverso una apposita procedura di gara espletata in conformità di legge, secondo criteri stabiliti dal Comitato per la gestione delle risorse destinate a finalità assistenziali o previdenziali, nonché a curare la gestione delle relative convenzioni.

4 - La quantificazione annuale della somma destinata a tale risorsa, mantenendo i parametri di cui al comma 1 del presente articolo, dovrà essere approvata contestualmente alla deliberazione che definisce la previsione dell'entrata relativa all'art. 208 del C.d.S.

5 - Il fondo potrà essere altresì finanziato da eventuali altre leggi.

ART: 5 PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

1 - Gli strumenti di previdenza complementari dovranno essere selezionati tra i prodotti che abbiano almeno una linea di investimento con le seguenti caratteristiche:

- a) Capitale garantito;
- b) Rendimento minimo annuo garantito;
- c) Altri prodotti che abbiano finalità previdenziali opportunamente valutati dal comitato di gestione;

2 - A ciascun dipendente appartenente al Corpo di Polizia Locale verrà notificato dal Comitato di gestione per la presa visione, la regolamentazione e la documentazione informativa delle forme previdenziali selezionate. Il dipendente dovrà manifestare espressamente la volontà di adesione al prodotto scelto.

3 - Ove gli strumenti finanziari selezionati abbiano diverse linee di investimento, il dipendente è libero di aderire alla linea più confacente alla propria condizione e di cambiarla successivamente.

ART. 6 CESSAZIONE DELLA CONDIZIONE DI CONTRIBUZIONE DELL'ENTE

1 – In caso di cessazione del rapporto di lavoro con l'Ente ovvero in caso di mobilità interna o esterna, o comunque di perdita della qualifica di operatore di Polizia Locale, il Fondo previdenziale selezionato dovrà prevedere per il singolo interessato la facoltà di:

- a) Proseguire la partecipazione al Fondo su base personale;
- b) Trasferire la propria posizione presso altro Fondo pensione o forma pensionistica individuale a propria cura e spese;
- c) Riscattare la propria posizione individuale.

2 – L'obbligo contributivo dell'Ente ha comunque termine al verificarsi di una delle condizioni di cui al comma 1 del presente articolo, a decorrere dal giorno 1 del mese successivo a quello dell'avvenuta cessazione.

3 – L'obbligo dell'ente è altresì sospeso esclusivamente durante la fruizione di periodi di aspettativa non retribuita del dipendente, nei casi disciplinati dal CCNL, nonché nei periodi di sospensione a seguito di irrogazione di sanzioni disciplinari.

ART. 7 CONTRIBUZIONE DEL DIPENDENTE

1 – E' data facoltà a ciascun iscritto di effettuare versamenti contributivi integrativi e volontari, secondo il regolamento dello strumento selezionato.

2 – La facoltà di cui al precedente comma, ove consentita dal regolamento dello strumento scelto, dovrà essere esercitata all'atto dell'adesione al Fondo e successivamente secondo le modalità del contratto di finanziamento.

ART. 8 TRASFERIMENTO DELLE RISORSE AL FONDO DI COMPARTO

1 - Qualora dovesse essere istituito un Fondo nazionale per la Polizia Locale o comunque del pubblico impiego e si renda quindi necessaria, salvo diverse disposizioni di legge,

l'adesione in forma collettiva ai predetti Fondi, le forme previdenziali selezionate dovranno prevedere il trasferimento delle posizioni individuali al Fondo di comparto.

TITOLO II

DISPOSIZIONI E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI GESTIONE

ART. 9 ISTITUZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

1 - Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto con l'art. 17, capo III, area Polizia Locale del CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali del 22.01.2004, con il presente Titolo è regolata l'attività del comitato per la Gestione delle Risorse destinate a finalità assistenziali e previdenziali, da farsi ricadere in capo agli operatori di Polizia Locale, così come disposto dall'art. 208, commi 2 e 4 del D Lgs. 285/92 e s.s m.m.

ART. 10 COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

1 - Il comitato di gestione è così composto:

- a) Due componenti eletti con votazione palese a maggioranza tra gli appartenenti al corpo di Polizia Locale;
- b) Un presidente le cui funzioni sono esercitate dal Comandante del Corpo.

2 - La partecipazione al comitato di gestione non dà diritto a compensi economici.

3 - Alle sedute del comitato può partecipare il personale destinatario del presente Regolamento nonché invitato in via permanente il Sindaco o l'assessore delegato.

4 - Le sedute del comitato di gestione sono ritenute valide se presente la maggioranza dei componenti dello stesso.

5 – Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

ART. 11 IL PRESIDENTE

1 – Le funzioni di presidente sono esercitate dal Comandante della Polizia Locale che è componente di diritto del comitato.

2 – Il presidente in caso d'impedimento può delegare un componente del Corpo di Polizia Locale per l'esercizio della funzione.

3 – Il presidente può nominare un segretario tra gli appartenenti al Corpo per la verbalizzazione delle sedute del comitato.

4 – Il presidente, in caso di tre assenze consecutive senza giustificato motivo alla sedute del comitato di gestione di uno dei suoi componenti eletti, dispone la decadenza del sopraccitato componente e riconvoca gli appartenenti al Corpo per l'elezione del sostituto ai sensi del comma 1 del presente articolo.

ART. 12 FUNZIONAMENTO E DURATA

1 – La sede del comitato di gestione è individuata presso i locali del Comando di Polizia Locale.

2 – Il comitato di gestione è convocato almeno una volta ogni tre mesi dal presidente che formula motivato ordine del giorno.

3 – Il comitato di gestione è convocato anche quando ne faccia richiesta uno dei componenti.

4 – L'avviso di convocazione con l'indicazione dell'ordine del giorno, il giorno, l'ora e luogo della riunione dev'essere formulato per iscritto a tutti i componenti il comitato di gestione e deve pervenire alle parti interessate almeno tre giorni prima.

5 – I lavori del comitato di gestione devono essere regolarmente verbalizzati.

6 – il comitato di gestione dura in carica 4 anni.

ART. 13 FINALITA' ED INIZIATIVE

1 – Nell'ambito dei propri fini, il comitato di gestione potrà promuovere e/o aderire ad iniziative tese al miglior raggiungimento delle finalità d'investimento delle risorse destinate agli scopi del presente disciplinare ed in particolare:

- a) Svolgere attività di supporto tecnico preliminare per la predisposizione degli atti di bando e capitolato se necessari per una scelta della società assicurativa, istituto bancario o ente gestore di fondo per le finalità di cui all'art. 3 del presente disciplinare;
- b) Svolgere funzioni di controllo e vigilanza sulla corretta e conveniente gestione dei fondi previdenziali e assicurativi.

ART. 14 COLLABORAZIONI CON IL COMITATO DI GESTIONE

1 – Ai fini della corrispondenza organizzativa ed operativa, e , comunque, per la certa trasparenza di tutte le attività svolte, il comitato di gestione può avvalersi di esperti in materia contabile e di tutti i settori connessi agli interessi per cui lo stesso opera, purchè i soggetti che collaborano, operino senza scopo di lucro o comunque di rivalsa economica.

ART. 15 ADEMPIMENTI DELLE SOCIETA' DI GESTIONE DEI FONDI

1 – Le società di gestione sono tenute ad inviare annualmente al Comitato di gestione, entro il mese di marzo dell'anno successivo, una relazione tecnica di rendicontazione contabile del fondo. Tale relazione verrà presentata a tutto il personale della Polizia Locale attraverso la pubblicazione all'albo del Comando, previo invio alla Giunta Comunale.

ART. 16 ENTRATA IN VIGORE

1 – Il presente disciplinare entra in vigore a decorrere dalla sua approvazione.

ART. 17 NORME TRANSITORIE E FINALI

1- In fase di prima applicazione, le somme accantonate per l'anno 2014 verranno utilizzate secondo quanto stabilito dal presente disciplinare.

2 – Per tutti gli aspetti non espressamente previsti dal presente disciplinare, trovano applicazione le disposizioni di legge in vigore.

3 – con l'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogate eventuali norme regolamentari incompatibili.



Città di Villa San Giovanni
Provincia di Reggio Calabria

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA AL CONTRATTO INTEGRATIVO 2014

Il presente documento accompagna la preintesa dell'accordo decentrato integrativo al fine di ottenere la certificazione positiva da parte dell'organo di revisione ai sensi dell'articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Detta norma prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, debbano redigere una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1 dello stesso decreto legislativo.

Il contenuto delle relazioni è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012.

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2014. **Relazione illustrativa**

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa: 26/02/2015 Contratto
Periodo temporale di vigenza	Anno 2014
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente: Segretario Generale Componenti: Responsabili dei Settori Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali (Silpol), DICCAP-SULPM Firmatarie della preintesa: CISL-FP – CGIL F.P. R.S.U. Firmatarie del contratto
Soggetti destinatari	Personale non dirigenziale, dipendente del Comune di Villa San Giovanni, in servizio al 1° gennaio 2014 con qualunque tipo di contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, ivi compreso il personale comandato, distaccato o utilizzato a tempo parziale.

Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2014. b) fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17 del CCNL 01.04.1999;
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì in data _____
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 SI
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? SI
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? SI
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? SI
Eventuali osservazioni =====		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- Articolo 1. Viene identificato l'oggetto, il campo d'applicazione e la vigenza del contratto.
- Articolo 2 Vengono indicate le risorse finanziarie da destinare alla parte stabile (indennità di comparto e PEO) e quelle da destinare alla parte variabile (art. 15 comma 2 fondo di bilancio nei limiti del 1,2% del monte salari 1997) e delle somme residuali della parte stabile. Giusta Determina del Settore Finanziario n. 122 del 17.10.2014
- Articolo 3 Vengono individuati i criteri per la ripartizione delle risorse : per l'indennità per specifiche responsabilità; per l'indennità di rischio e disagio, per l'incentivazione della produttività ed il miglioramento dei servizi; per l'erogazione dei buoni pasto
- Articolo 4 Norme finali: Rinvio alle disposizioni dei Contratti collettivi nazionali vigenti ed a quelle contenute in precedenti contratti integrativi non disciplinate o modificate dal presente accordo;

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'art. 3 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

RIEPILOGO VOCI Accordo decentrato 2014	
Istituto	Importo
Fondo - parte stabile	258.130,36
Comparto	32.454,48
P.E.O. consolidata	94.117,99
Totale	131.557,89
Residuo parte stabile	126.225,35
Fondo - parte variabile	5.332,54
Specifiche Responsabilità (lett. i)	900,00
Particolari Responsabilità (lett. f)	39.650,00
Turno	28.000,00
Rischio	9.000,00
Maneggio valori	2.500,00
Reperibilità	35.000,00
Disagio	8.500,00
Maggiorazioni Festivi/Notturni	2.000,00
Totale	125.550,00
Disponibilità 2014	6.007,89
Economie 2013	16.286,00
Disponibilità per Produttività e Miglioramento dei servizi	22.293,89

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il regolamento per la disciplina della misurazione, valutazione, rendicontazione e trasparenza della performance (approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 231 del 28.12.2011). In particolare l'art. 18 viene integrato con le schede concordate e sottoscritte nella intesa.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni economiche e, in ogni caso, esse sono sospese per il triennio 2011-2013 in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010 e la sospensione è stata prorogata a data da destinarsi.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, ci si attende che i risultati siano in linea con il piano delle performance 2012/2014 e delle sue successive integrazioni.

=====

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2014. **Relazione tecnico-finanziaria**

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato con determina del Settore Economico Finanziario n. 122 del 17.10.2014 nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	252.797,82
Risorse variabili ex art. 15 comma 2 fondo di bilancio nei limiti del 1,2% del monte salari 1997	0
Risorse variabili ex art. 17 co. 2 lett. b)	5.332,54
Residui anni precedenti	16.286,00
Totale	274.416,36

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2014 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 252.797,82

Descrizione	Importo
Articolo 15, comma primo, lettera a), del CCNL 1° aprile 1999 (art. 31, comma 2, lettera b), del CCNL 6 luglio 1995)	€ 83.127,27
Articolo 15, comma primo, lettera a), del CCNL 1° aprile 1999 (art. 31, comma 2, lettera c), del CCNL 6 luglio 1995)	€ 5.383,89
Articolo 15, comma primo, lettera a), del CCNL 1° aprile 1999 (art. 31, comma 2, lettera d), del CCNL 6 luglio 1995)	€ 8.221,99
Articolo 15, comma primo, lettera a), del CCNL 1° aprile 1999 (art. 31, comma 2, lettera e), del CCNL 6 luglio 1995)	€ 8.645,49
Articolo 15, comma primo, lettera a), del CCNL 1° aprile 1999 (art. 1, comma 57 e seguenti L. n. 662/1996)	€ -
Articolo 15, comma primo, lettera a), del CCNL 1° aprile 1999 (art. 31, comma 2, lettera a), del CCNL 6 luglio 1995)	€ 21.203,14
Articolo 15, comma primo, lettera b), del CCNL 1° aprile 1999	€ -
Articolo 15, comma primo, lettera c), del CCNL 1° aprile 1999	€ -
Articolo 15, comma primo, lettera f), del CCNL 1° aprile 1999	€ -
Articolo 15, comma primo, lettera g), del CCNL 1° aprile 1999	€ 15.007,49
Articolo 15, comma primo, lettera h), del CCNL 1° aprile 1999	€ 2.714,58
Articolo 15, comma primo, lettera i), del CCNL 1° aprile 1999	€ -

Articolo 15, comma primo, lettera j), del CCNL 1° aprile 1999	€	9.612,56
Articolo 15, comma 5, del CCNL 1° aprile 1999	€	-
Articolo 4, comma primo, del CCNL 5 ottobre 2001	€	26.232,35

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione		Importo
Articolo 32, comma primo, del CCNL 22 gennaio 2004	€	13.972,78
Articolo 32, comma secondo, del CCNL 22 gennaio 2004	€	11.268,37
Articolo 32, comma 7, del CCNL 22 gennaio 2004 (Alte professionalità)	€	4.507,35
Articolo 4, comma primo, del CCNL 9 maggio 2006	€	11.157,45
Articolo 8, commi primo e secondo, del CCNL 11 aprile 2008	€	15.008,17

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione		Importo
Articolo 4, comma secondo, del CCNL 5 ottobre 2001 (fino al 31.12.2003)	€	6.051,49
Articolo 4, comma secondo, del CCNL 5 ottobre 2001 (dal 1° gennaio 2004)	€	23.762,96
Art. 4, comma secondo, del CCNL 5 Ottobre 2001 (RIA CESSATI 2010-2011-12)	€	10.838,68
Articolo 14, comma 4, del CCNL 1° aprile 1999	€	2.912,20
Decurtazione ex art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010	-€	10.838,68
Decurtazione ex art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010	-€	14.176,53
Riduzione risorse accessorie personale A.T.A. trasferito M.P.I	-€	1.815,18

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0,00
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	0,00

Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	0,00
Art. 15, comma 2	0,00
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	0,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	0,00
Art. 17 co. 2 lett. b) CCNL 1.4,1999	5.332,54

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.)

Non vi sono somme stanziare a tale titolo.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	1.815,18
Decurtazione ex art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010 (RIA CESSATI 2010-2011)	10.838,68
Decurtazione ex art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010 (Riduzione risorse per cessazione personale 2012)	14.176,53
Totale riduzioni	26.830,39

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	252.797,82
Risorse variabili art. 15 comma 2	0,00
Art. 17 co. 2 lett. b) CCNL 1.4,1999	5.332,54
Residui anni precedenti	16.286,00
Totale	274.416,36

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Sono state allocate all'esterno del fondo risorse per € 126.572,47 al fine di corrispondere mensilmente al personale dipendente le somme a titolo di indennità di comparto e di progressione economica orizzontale.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 126.572,47 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	32.454,48
Progressioni orizzontali	94.117,99
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa (non si applica a questo Ente privo di dirigenza)	0,00
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	0,00
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	0,00
Altro	0,00
Totale	126.572,47

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL e di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 131.557,89, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	28.000,00
Indennità di rischio	9.000,00
Indennità di disagio	8.500,00
Indennità di maneggio valori	2.500,00
Lavoro notturno e festivo	2.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	39.650,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	900,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	0,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	22.293,89
Altro (Reperibilità)	35.000,00

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	126.572,47
Somme regolate dal contratto	147.843,89
Destinazioni ancora da regolare	0,00
Totale	274.416,36

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sono state allocate all'esterno del fondo risorse per € 126.572,47 al fine di corrispondere mensilmente al personale dipendente le somme a titolo di indennità di comparto e di progressione economica orizzontale.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale**a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:**

Le risorse stabili ammontano a € 252.797,82, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 126.572,47. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con l'integrazione delle schede di cui al C.C.D.I..

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010 in quanto anche per l'anno 2014 vige la sospensione fino a data da destinarsi.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Differenza
-------------	-----------	-----------	------------

Risorse stabili	257.093,86	252.797,82	- 4.296,04
Risorse variabili	24.760,97	5.332,54	-19.428,43
Residui anni precedenti	8.830,00	16.286,00	+7.456,00
Totale	290.684,83	274.416,36	-16.268,47

Ai fini di un maggiore controllo e riscontro della circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15.04.2011 che prevede il contenimento delle risorse decentrate fino al 2013 e che la stessa disposizione è stata prorogata per l'anno 2014, rispetto a quelle certificate del 2010 si rappresenta di seguito lo schema riassuntivo del Fondo 2010:

Descrizione	Anno 2010
Risorse stabili	266.974,35
Risorse variabili	28.346,64
Residui anni precedenti	25.909,51
Totale	321.230,50

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate, con esclusione di quelle allocate all'esterno del fondo (per € 126.572,47) al fine di corrispondere mensilmente al personale dipendente le somme a titolo di indennità di comparto e di progressione economica orizzontale, sono imputate in un unico intervento di spesa precisamente il 1010801 cap. 1, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

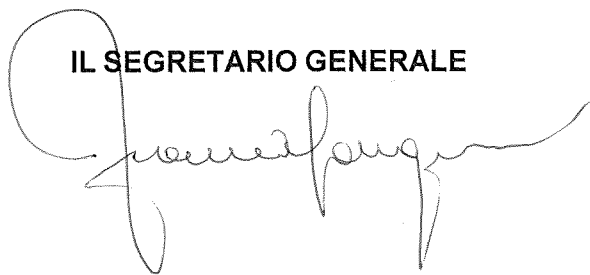
Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione è iscritto all'intervento 1010801 cap. 1 del bilancio 2014 - definitivamente approvato.

IL SEGRETARIO GENERALE




IL CAPO SETTORE FINANZIARIO



→ Rag.
Seg. Gen.

DOTT. AURELIO MIRIELLO
COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
Corso De Laurenzi, 50 – 88050 Pentone (CZ) Tel. e fax 0961-925469
e-mail: a.miriello@tiscali.it Pec: miriello.aurelio@pec.it

CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI
Ricevuta
Protocollo n° 0003232
del 04/03/2015 11:07:56



COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI
SEDE

Il giorno 3 Marzo dell'anno 2015, il Revisore Unico Dott. Aurelio Miriello nominato a seguito di sorteggio con Verbale dell'Ufficio Territoriale del Governo di Reggio Calabria redatto in data 07/01/2013, prende in esame l'ipotesi di accordo decentrato 2014 trasmessa dal Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Villa San Giovanni per l'emissione del parere a norma del D.Lgs 165/2001 art. 40bis punto 1, nonché dell'art. 239 del Tuel.

Il Revisore

VISTO

- L'ipotesi di accordo decentrato sottoscritto dalle delegazioni intervenute di parte pubblica e di parte sindacale in data 26.02.2015 relativo alla distribuzione e ripartizione delle risorse decentrate per l'anno 2014 pervenuta al sottoscritto e la relazione illustrativa tecnico-finanziaria a cura del Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa Maria Vincenza Salzone di concerto con il Segretario generale (Prot. 504/Rag. Del 27.02.2015) così come previsto dall'art. 5 comma 3 del CCNL; documenti che evidenziano l'esatta quantificazione delle risorse disponibili con la relativa copertura di bilancio;
- L'assenza nella determinazione del fondo delle risorse variabili di cui all'art. 15, 2° comma del CCNL dell'1.04.1999;
- L'art. 5 comma 3 del CCNL del 01/04/1999 come richiamato e confermato all'art. 4 dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio;
- L'art. 67 comma 9 del DL 112/2008 convertito nella legge 133/2008 che vuole si accerti che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati a criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della prestazione individuale del personale e al raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente;
- Gli artt. 54 e 55 del D.Lgs 150/2009 che modificano gli articoli 40 e 40 bis del D.Lgs 165/2001;
- Il comma 11 dell'art. 67 della Legge 133/2008 che prevede l'obbligo per tutte le Amministrazioni di pubblicare in modo permanente sul proprio sito web la documentazione inerente la contrattazione decentrata;
- La verifica effettuata sull'esistenza in bilancio delle risorse disponibili per la contrattazione decentrata
-

CERTIFICA

La compatibilità degli oneri dell'ipotesi di accordo decentrato 2014 con i vincoli di bilancio così come richiesto dall'art. 40bis punto 1 del D. Lgs 165/2001 modificato dal D.Lgs 150/2009 nei limiti delle risorse disponibili certificate dal Responsabile del Servizio Finanziario (Determinazione.n. 122 del 17.10.2014) in € 274.416,36 di cui € 126.572,47 per somme non regolate dal contratto (indennità di comparto e progressioni orizzontali) e € 147.843,89 regolate dal contratto (di cui alla tabella Mod.II Sez. II della Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria).

RACCOMANDA

- In sede di sottoscrizione del contratto decentrato il rispetto dei vincoli risultanti dal contratto collettivo nazionale; nonché l'applicazione del DLgs 150/2009 (circolare n. 1/2011 Ministero Funzione pubblica), con particolare riguardo all'art. 65, nel senso di adeguare il contratto decentrato alle nuove norme, pena l'impossibilità di erogare dall'01/01/2013 di erogare alcune indennità negoziabili in tale sede;
- Per gli anni successivi di stipulare gli accordi decentrati con adeguato anticipo rispetto alla ripartizione delle risorse destinate in particolare a quelle connesse col risultato ed a specifiche responsabilità, tenendo conto che l'art. 40 comma 3 – ter D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009 consente alle amministrazioni di adottare un atto unilaterale sostitutivo del contratto in caso di mancato accordo; per il 2014 il divieto di procedere ad alcuna attribuzione di risorse decentrate variabili previste, se preventivamente non sono stati prefissati obiettivi e criteri per l'individuazione dei soggetti interessati tendenti ad un miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati che sia concreto, tangibile e verificabile, il tutto attestato e certificato dai Capi Settori Responsabili attraverso proprie determinazioni;
- Che ex-post i Capi Settore Responsabili con propria determinazione rilevano i risultati ottenuti attraverso un processo di feed-back e in applicazione al regolamento per la disciplina della misurazione, valutazione, rendicontazione e trasparenza della performance approvato con delibera di GC n. 231 del 28.12.2011.
- La contrattazione integrativa deve essere finalizzata al conseguimento di adeguati livelli di produttività ed efficienza e le amministrazioni non possono riconoscere trattamenti accessori che non corrispondono a prestazioni effettivamente rese;
- L'ammontare complessivo delle risorse decentrate fino al 2014 non potrà superare quelle del 2010 (circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15/04/2011) salvo il rispetto del contenimento delle spese del personale per gli anni;
- La corretta applicazione dell'art. 55 del D.Lgs 150/2009 che prevede l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di pubblicare in modo permanente sul proprio sito istituzionale i contratti integrativi stipulati con la relazione tecnico-finanziaria e illustrativa certificata dagli organi di controllo;
- In rispetto dell'art. 40 bis DLgs 165/2001 comma V relativamente all'obbligo di invio in via telematica all'ARAN e CNEL di quanto ivi disposto.

Pentone 3 Marzo 2015

Il Revisore Unico
(Dott. Aurelio Miriello)

